

## Al Parco di San Rossore la Carta europea del turismo sostenibile

semi di LAUDATO SI'

L'ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli ha ritirato lo scorso venerdì 2 dicembre a Bruxelles la certificazione della Carta europea del Turismo sostenibile. Un importante riconoscimento nato su iniziativa della Federazione Europarc per aumentare la conoscenza ed il sostegno alle aree protette e incentivare un turismo che tenga conto delle necessità dell'ambiente, della comunità, delle imprese locali e dei visitatori. Si tratta anche di un patto tra gli attori turistici presenti sul territorio: l'Ente Parco, gli enti locali, le guide ambientali, le associazioni e le imprese che si occupano di turismo. Insieme per pianificare un turismo che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali.

«Per noi non è solo un riconoscimento, ottenuto grazie al prezioso lavoro degli uffici, ma uno stimolo per continuare a migliorare, per rendere il Parco sempre più fruibile e aperto ai cittadini che vogliono viverlo e scoprirlo imparando a rispettare la natura - così il presidente del Parco **Lorenzo Bani** - Il turismo ambientale e sostenibile è il presente ed il futuro: per questo ci stiamo impegnando per sviluppare le possibilità di esperienza nel Parco connesse all'educazione ambientale. Tra le novità che stiamo portando avanti, c'è l'inserimento della visita della Villa del Gombo tra i percorsi ordinari, perché il Parco è natura e insieme storia. Dal prossimo anno inoltre inizieremo ad installare una nuova cartellonistica

coordinata sia a San Rossore, soprattutto per aiutare i visitatori a orientarsi nei vari sentieri, sia nelle altre tenute per rendere ancora più forte l'immagine condivisa del Parco».

### COME SI COMPORTA UN'AREA CETS

Comunica ai visitatori le speciali qualità che la caratterizzano, garantisce che la promozione si basi su immagini autentiche e sia sensibile ai bisogni ed alle capacità di luoghi diversi in momenti diversi. Coinvolge la comunità locale nella pianificazione del turismo,

sviluppa un turismo specifico per l'area, promuove l'acquisto di prodotti locali, incoraggia l'impiego degli abitanti locali nel turismo, promuove l'uso del trasporto pubblico, della bicicletta e della passeggiata come alternative ai mezzi di trasporto privati. Tra i vantaggi dell'adesione: un più alto profilo nel panorama europeo quale area impegnata nel turismo sostenibile e l'opportunità di rafforzare le pubbliche relazioni e di sensibilizzare i visitatori e i media locali e nazionali.



● **IL LIBRO** La ricerca di Renato Bovani e Rosalia Del Porro ci parla di com'è nata e si è diffusa fino all'arrivo della Prima Guerra mondiale la passione dei pisani verso le pellicole cinematografiche

# I primi cinema a Pisa

DI LUIGI PUCCINI

**Renato Bovani e Rosalia Del Porro** sono una coppia nella vita e negli studi. Insieme entrano ed escono da archivi di ogni genere e si dividono i vecchi giornali da leggere alla scoperta di documenti e articoli che parlano dei primi cinema stabili aperti a Pisa. Renato e Rosalia sono gli autori de *Il cinema a Pisa. Dalle origini alla Grande Guerra 1897-1915* edito da ETS (euro 25). Si tratta di un libro prezioso per ricostruire la storia pisana attraverso le lenti dei proiettori di «immagini in movimento». Sfolgiando il volume si trovano immagini inedite di Pisa e straordinarie scoperte come il primo strumento che realizzava film sonori, mettendo in collegamento le immagini con i suoni. La ricerca dei due autori si focalizza, in particolare, sui primi cinema «stabili» cioè le sale dedicate esclusivamente alle proiezioni. Qui la ricerca - oltre che approfondita - rappresenta una vera e propria scoperta della città. Scendono, come in una pellicola «virtuale», i palazzi gentilizi, gli storici caffè come l'Ussero nel prestigioso palazzo Agostini, o la fabbrica delle «pellicole parlate» che diventarono cinema. In principio i cinema furono portatori da venditori ambulanti che proponevano pochi minuti di immagini in movimento; essi piazzavano le loro postiche attrezzature tra le attrazioni dei



luna park o tra i banchi dei mercati. Poi alcuni viaggianti cominciarono a proporre il loro spettacolo «magico» nei teatri stabili: i loro gestori, «attratti» dalla novità che avrebbero portato le pellicole, cominciarono a interrompere gli spettacoli di varietà, facendo scendere un telo bianco e proiettando «Cinematografo Lumière» o altri brevi filmati. L'invenzione ebbe uno strepitoso successo e si perfezionò e si diffuse in pochissimi anni. A Pisa nacquero tre cinema: l'«Artistico» nel palazzo Mastiani in corso Italia; il «Primario Cinematografo Lumière» sul lungarno Regio nei locali dell'ex caffè dell'Ussero e lo «Splendor» nel palazzo Toscanelli in Borgo Stretto. L'alba del secolo breve portò anche a Pisa progresso e velocità tanto che le sale proliferarono in pochissimo tempo. I loro nomi: «Galilei», «Excelsior», «Marconi», «Edison», «Gambinus», «Cinematografo

Popolare Dacomo», «Kursaal», «Stabilimento Industriale Cinematografico», «Redini», «Pacinotti», «Vallerini». Gli autori seguono anche gli sviluppi, i successi e i fallimenti di queste sale nel corso dei mesi e degli anni. Una bella e curiosa immagine apre la parte dedicata a spunti per lo studio e le ricerche successive: *La Chiesa e il Cinematografo a Pisa*; un saggio relativo all'industria legata al cinema come lo fu La «Società anonima fabbrica italiana pellicole parlate di Pisa»; e ancora: il cinema delle origini nella stampa pisana; il cinematografo e il vernacolo pisano. Il saggio si conclude con una ampia sezione dedicata ai primi film girati a Pisa. Il libro ha avuto il sostegno morale e concreto dell'assessore alla Cultura del comune di Pisa **Pierpaolo Magnani** che dichiara essere questa pubblicazione «una delle gioie maggiori che ho avuto dal mio mandato». La casa editrice ETS rivendica con orgoglio e giusta soddisfazione l'essere un editore puro che da sempre valorizza studi e studiosi pisani fin dal 1961.

Nella foto il palazzo gentilizio Mastiani Brunacci in Corso Italia a Pisa (già via Vittorio Emanuele II). In passato ospitò l'«Artistico», primo cinema «stabile». A fianco la copertina del volume

I locali del caffè dell'Ussero, a Pisa sul lungarno Antonio Pacinotti, che ospitò il «Primario Cinematografo Lumière», il secondo cinema della città



L'INCONTRO

Lucca

### Il prete youtuber don Alberto Ravagnani coi seminaristi

Don Alberto Ravagnani, il giovane prete della diocesi di Milano sbarcato in rete nei giorni dell'isolamento dovuto alla pandemia, e che ha conquistato i ragazzi parlando di fede e di amicizia, ha raccontato la sua esperienza ai candidati al presbiterato del seminario interdiocesano Santa Caterina, diretto da monsignor Francesco Bachi. L'incontro si è tenuto lo scorso 3 dicembre in arcivescovado a Lucca, alla presenza dell'arcivescovo Paolo Giulietti. «Don Alberto ci ha raccontato la sua storia, la sua vocazione - ha detto Francesco Federico a «Vita Nova», di recente ordinato Lettore - e che cosa significhi per lui vivere il sacerdozio da viceparroco in una grande parrocchia della diocesi di Milano, con una macchina oratoriana ben ingranata. Ci ha poi spiegato come sia nata, durante il lockdown, la sua storia di «influencer della fede» e come si sia perfino specializzato nelle tecniche di montaggio video. La cosa che più ci ha colpito è il fatto di come tanti ragazzi si siano avvicinati alla chiesa, senza che questo risultato fosse assolutamente pianificato o previsto: a don Alberto hanno chiesto di essere ascoltati, e si sono proposti come collaboratori per l'evangelizzazione dei loro coetanei».

### block NOTES

#### Pontasserchio

#### I cento anni del teatro «Rossini»

Il teatro «Rossini» di Pontasserchio di San Giuliano Terme compie un secolo. Nel 1922 i cittadini sangiulianesi si autofinanziarono per costruirlo. Tra gli anni Quaranta e gli anni Sessanta il teatro «Rossini» ospitava già molte iniziative culturali. E continua a farlo oggi. Attualmente, peraltro, è uno dei pochi teatri in Italia - e il primo in Toscana - ad avere una intera stagione di teatro-circo, con nomi rilevanti nel panorama italiano circense contemporaneo e molte compagnie ospiti. Il felice anniversario è stato festeggiato lo scorso mercoledì 7 dicembre con un evento pubblico gratuito. Prima il concerto della filarmonica di San Giuliano Terme; poi gli interventi istituzionali, le testimonianze storiche, le lettere teatrali affidate a Daniela Bertini e la presentazione del documentario «Pare ancora di sentir la musica»: al centro della proiezione le testimonianze, dirette e indirette, antiche e più recenti, di chi ha vissuto in vari modi il teatro.

#### Pontedera

#### Al Museo Piaggio la premiazione del concorso fotografico

Cento44 autori e oltre 2mila foto: sono i numeri del 35esimo concorso fotografico nazionale organizzato dalla sezione fotografica Crec (Circolo ricreativo e culturale) Piaggio con il patrocinio del Comune di Pontedera. Alla premiazione gli amministratori comunali, i rappresentanti della Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) e Fiap (la federazione internazionale). Quattro le sezioni previste: bianco e nero, colore, natura e *street photography*, con diversi riconoscimenti assegnati. La vincitrice assoluta è risultata **Sabrina Garfoli**, il miglior toscano **Massimo Tommi**.